Compensazione fra crediti verso la P.A. e debiti fiscali – La disciplina completa

4 Agosto 2014

Dalla messa a regime della compensazione fra i crediti certificati verso la P.A. e i debiti fiscali derivanti dalla chiusura anticipata delle liti, all'estensione, al 30 settembre 2013, del termine di notifica delle cartelle di pagamento per la compensazione fra i medesimi crediti certificati e i debiti fiscali iscritti a ruolo, passando per l'ampliamento della platea delle P.A. nei confronti delle quali maturano i crediti compensabili mediante tali meccanismi.

Queste le novità in materia di utilizzo in compensazione dei crediti commerciali verso la P.A. contenute negli **artt.28-*quater* e 28-*quinquies*, del D.P.R. 602/1973**, così come modificati dal D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella legge 89/2014 (cd. "*Decreto Spending review*")[1].

In particolare, vengono previsti:

– l'**estensione** al **30 settembre 2013** del **termine** di **notifica** delle **cartelle** di **pagamento** ai fini della **compensazione** fra i **crediti** certificati verso la P.A. e i **debiti** fiscali **iscritti** a **ruolo**[2].

Il "*Decreto Spending review*" interviene, infatti, sull'art.9, co.02, del D.L. 35/2013 convertito, con modificazioni nella legge 64/2013, in materia di utilizzabilità dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., mediante il meccanismo della compensazione dei debiti fiscali[3].

In tal caso, la compensazione viene effettuata mediante presentazione ad Equitalia della certificazione del credito verso la P.A., che provvederà ad estinguere il debito fiscale;

– la **messa** a **regime** del meccanismo di **compensazione** fra i **crediti commerciali** vantati nei confronti della P.A. e i **debiti fiscali** derivanti dalla **chiusura anticipata** delle **liti**[4].

Come noto, le modalità applicative della citata tipologia di compensazione sono contenute nel **Decreto del Ministro dell'economia e finanze 14 gennaio 2014**, recante «*Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario*»,in vigore dal 23 gennaio 2014.

In tal caso, la compensazione avviene mediante l'utilizzo del Modello F24 telematico ("*F24 Crediti PP.AA.*"), approvato mediante il **Provvedimento 31 gennaio 2014, n.2014/13917**,che deve indicare gli importi del credito certificato e del debito fiscale.

Con la **Risoluzione 4 febbraio 2014, n.16/E** è stato approvato, inoltre, il codice tributo, relativo ai crediti commerciali vantati nei confronti della P.A., denominato "*PPAA*";

– l'**ampliamento** della platea delle **Amministrazioni pubbliche** nei confronti delle quali **possono maturare i crediti** che consentono di **fruire** di **entrambe** le citate **tipologie** di **compensazione**.

Infatti, entrambi gli attuali artt.28-*quater* e 28-*quinquies* del D.P.R. 602/1973 (a seguito dell'intervento dell'art.39, co.1-*bis*, del "*Decreto Spending review*") prevedono che possono essere compensati i crediti commerciali sorti «*nei confronti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni*» (si tratta, in estrema sostanza, della quasi totalità delle P.A.)[5].

Il contribuente, quindi, ha a disposizione diversi strumenti di utilizzo dei crediti commerciali vantati nei confronti della P.A., quali:

– la compensazione con i debiti fiscali iscritti a ruolo[6];

– la compensazione con i debiti fiscali dovuti a seguito della chiusura anticipata delle liti[7];

– la cessione del credito per la quale, l'art.38-*bis* del D.L. 66/2014 prevede la detassazione, consistente nell'esenzione da imposte, tasse e diritti di qualsiasi tipo, ad eccezione dell'IVA.

Alla luce delle ultime novità contenute nel "*Decreto Spending review*", l'ANCE ha provveduto ad

aggiornare la propria **Guida operativa** sull'utilizzo dei crediti commerciali in compensazione con i debiti fiscali dovuti a seguito della chiusura anticipata delle liti, ovvero iscritti a ruolo.

---

[1] *Cfr. ANCE "Conversione in legge del Decreto Spending review – Misure fiscali" – ID n.16723 del 27 giugno 2014*.
[2] Il termine per la notifica era precedentemente fissato al 31 dicembre 2012.
[3] *Cfr. ANCE "Conversione in legge del DL pagamenti dei debiti della P.A. – Misure fiscali" – ID n. 12027 del 26 giugno 2013*.
[4] Al riguardo, si ricorda che, fino all'entrata in vigore del "*Decreto Spending review*" (28 aprile 2014), il meccanismo operava per i soli crediti maturati nei confronti della P.A. entro il 31 dicembre 2012.
[5] In merito, si ricorda, infatti, che la precedente formulazione degli artt. 28-*quater* e 28-*quinquies*, del D.P.R. 602/1973 si riferiva ai crediti maturati «*nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale*», con esclusione, quindi, delle altre P.A..
[6] Ai sensi dell'art.28-*quater* del D.P.R. 602/1973.
[7] Ai sensi dell'art.28-*quinquies* del D.P.R. 602/1973.

17279-Guida operativa-ALL 1.pdfApri

17279-artt.28-quater e 28-quinquies – ALL 2.pdfApri

17279-Decreto 14 gennaio 2014-ALL 3.pdfApri

17279-Provvedimento 31 gennaio 2014, n.2014-13917-ALL 4.pdfApri

17279-Risoluzione 4 febbraio 2014, n.16-E-ALL 5.pdfApri